

(N. 417)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Marina Mercantile

(SARAGAT)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1949

Concessione di un contributo straordinario di lire 30 milioni
al Consorzio Autonomo del porto di Genova.

ONOREVOLI SENATORI. — La legge istitutiva del Consorzio Autonomo del porto di Genova nel porre a carico di questo ente l'esecuzione e la manutenzione delle opere portuali, stabilisce che per sostenere i relativi oneri il Consorzio ha a sua disposizione « il contributo annuale dello Stato ». La misura del contributo è rimasta inalterata, dal 1925, in lire 4.500.000. Per contro le sole spese di manutenzione, a partire dal 1942-43, hanno superato i 100 milioni annui e attualmente si aggirano sui 200.

Il problema dell'adeguamento del suddetto contributo statale al mutato potere d'acquisto della moneta rientra nel più vasto problema riguardante la revisione dei contributi e sov-

venzioni statali e non è suscettibile, perciò, di soluzione isolata.

Siccome, tuttavia, il mancato adeguamento del contributo statale è tra le principali cause determinanti della critica situazione di bilancio del Consorzio, gravato da un disavanzo di 110 milioni, è necessario che lo Stato intervenga per aiutare il detto Ente a superare le attuali difficoltà.

Siffatto aiuto che, per ovvie esigenze di economia nelle spese è stato ridotto nella misura massima consentita, si è concretato in un contributo straordinario di 30 milioni, alla cui concessione provvede appunto il presente schema di disegno di legge, rispetto al quale il Ministero del tesoro ha dato la propria adesione.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 30 milioni per la concessione, al Consorzio Autonomo del porto di Genova, di un contributo straordinario nelle spese di gestione dallo stesso sostenute a tutto l'esercizio 1946-1947.

Art. 2.

Per gli effetti di cui all'articolo 81, 4° comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 3 febbraio 1949, n. 31, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina mercantile dell'esercizio 1948-49.